Funzioni, dominio, codominio, grafico, sup, inf, massimo, minimo, monotonia, inversa e funzioni composte #Analisi1

Definizione: dati due insiemi A,B, una funzione f : A -> B è una legge che ad ogni elemento di $x \in A$ fa corrispondere uno ed un solo elemento $y \in B$ scriveremo y = f(x)

A si dice dominio di f B si dice codominio di f se $x \in A$, l'elemento y = f(x) = B si dice immagine di x tramite f

Definizione: si chiama immagine di A tramite f (o immagine di f) l'insieme $f(A) = Imf = \{y \in B : \exists x \in A : f(x) \}$ degli elementi di B che "provengono" da qualche elemento di A tramite f

Osservazione: in generale Imf ⊆B, ma può essere Imf ⊊B Osservazione: vengono considerate come funzioni diverse

- f : R -> R $f(x) = x^2$ - $f : R -> [0, \infty)$ $f(x) = x^2$
- $f:[0,\infty)$ ->R $f(x) = x^2$

Definizione: data un f : A -> B, se Imf = B allora f suriettiva

Esempio: f : R -> R $f(x) = x^2$ $Imf = [0, \infty) \subset Rf$ non è suriettiva

 $g: R \rightarrow [0, \infty)$ $g(x) = x^2 \text{ Im} g = [0, \infty)$ g è suriettiva

Osservazione: una funzione viene assegnata dichiarando dominio, codominio e la legge y = f(x)

Osservazione: a volte indicheremo il dominio di una funzione f : A -> B con D(f) = A

Definizione: data $f: A \rightarrow B$, $C \subseteq B$, si dice controlmmagine di C tramite f l'insieme $f^{-1}(C) = \{x \in A : f(x) \in C\} \subseteq A$

Esempio: $f : R \to R$ $f(x) = x^2$ $C = \{y \in R : y \ge 4\} = f^{-1}(C) = \{x \in A : x^2 \ge 4\}$ $= (-\infty, -2] \cup [2, +\infty)$

Definizione: il grafico di una funzione f: A->B è il sottoinsieme di AxB definito da $y(f) = \{(x,y) \in AxB : x \in A, y = f(x)\} = \{(x,f(x)) \in AxB\}$

Osservazione: se f : A->B e A,B \subseteq R allora y(f) \subset R²

in questo corso ci occupiamo sostanzialmente di $f: A \subseteq R->R$ quando non dichiariamo il codominio di una funzione, è sottinteso che esso sia R

Definizione: una funzione f: N->R prende il nome di successione di numeri reali più in generale, si chiamano successioni le funzioni da $f: A \subseteq N->R$ con $A = \{n \in N : n \ge n_0\}$ per qualunque $n_0 \in N$

Esempio: $a_n = 1/n \quad \forall x \ge 1;$ $g(n) = log(n - 4) \quad \forall n \ge 5;$ h(n) = 1/(n + 1)

- 4)³ ∀n ≥5

Osservazione: spesso si usa la notazione a_n , $\{a_n\}_{n\geq n_0}$ invece di f(n)

Esempio: per rappresentare il grafico di una funzione l'asse orizzontale rappresenta il dominio, mentre l'asse verticale il codominio

D(f) è la proiezione del grafico y(f) sull'asse x (in direzione parallela all'asse x)

Imf è la proiezione del grafico y(f) sull'asse y (in direzione parallela dell'asse x)

Possiamo tracciare delle rette sul piano in particolare:

- Le rette verticali che passano da $x \in D(f)$ intersecano la funzione in un punto soltanto y = f(x)
- Le rette orizzontali intersecano il grafico se e solo se passa dall'insieme immagine

Definizione: data f : A ⊆R->R

- f è limitata superiormente o dall'alto se l'insieme immagine Imf ⊆R è limitato dall'alto, cioè $\exists M \in R : f(x) \le M \quad \forall x \in A$
- f è limitata inferiormente o dal basso se l'insieme immagine Imf ⊆R è limitato dal basso, cioè $\exists m \in R : m \le f(x) \quad \forall x \in A$
- f è limitata sia dall'alto che dall'alto se l'insieme immagine Imf ⊆R è limitato superiormente che inferiormente, cioè $\exists M, m \in R$: $m \le f(x) \le M \quad \forall x \in A$

Definizione: data $f : A \subseteq R \rightarrow R$ definiamo:

- Estremo superiore di f: supf(x) = sup-Imf
- Estremo inferiore di f: inff(x) = inf-Imf
- Massimo (assoluto) di f: maxf(x) = max-lmf (se esiste)
- Minimo (assoluto) di f: minf(x) = min-imf (se esiste)

Osservazione:

- $\sup\{x\}$, $\inf\{x\}$ esistono sempre in R U $\{\pm\infty\}$, eventualmente infiniti
- se esiste maxf(x) e/o minf(x) allora maxf(x) = supf(x) e/o minf(x) = inff(x)

Osservazione: in molti casi, una funzione (reale, di variabile reale) viene assegnata solo tramite la sua espressione analitica $f(x) = \sqrt{1 - x}$ $g(x) = \log(x + x)$

1) $h(x) = e^{X}$ non dichiarando esplicitamente dominio e codominio in tal caso il codominio è R, il dominio è invece il più grande sottoinsieme A \subseteq R dove la regola analitica assegnata è ben definita. Si parla di Campo di Esistenza

Definizione: dato un a > 0, f : (-a, a) $\subseteq R$ ->R (anche a = ∞ è ammissibile)

- f si dice pari se $f(-x) = f(x) \forall x \in (-a, a)$
- f si dice dispari se $f(-x) = -f(x) \forall x \in (-a, a)$

Osservazione:

- Le funzioni pari hanno grafico simmetrico rispetto all'asse y
- Le funzioni dispari hanno grafico simmetrico rispetto all'origine

Definizione: f : A ⊆R->R si dice monotona se soddisfa una di queste proprietà

- Crescente se $\forall x_1, x_2 \in A \ x_1 < x_2 => f(x_1) \le f(x_2)$
- Strettamente crescente se $\forall x_1, x_2 \in A \ x_1 < x_2 \Rightarrow f(x_1) < f(x_2)$
- Decrescente se $\forall x_1, x_2 \in A \ x_1 < x_2 \Rightarrow f(x_1) \geq f(x_2)$
- Strettamente decrescente se $\forall x_1, x_2 \in A \ x_1 < x_2 => f(x_1) > f(x_2)$

Osservazione:

- f crescente preserva le diseguaglianze tra gli argomenti
- f decrescente inverte le diseguaglianze tra gli argomenti
- f crescente <=> $(f(x_2) f(x_1)) / (x_2 x_1) \ge 0 \ \forall x_1, x_2 \in D(f), x_2 \ne x_1$
- f decrescente <=> $(f(x_2) f(x_1)) / (x_2 x_1) \le 0 \ \forall x_1, x_2 \in D(f), \ x_2 \ne x_1$

Definizione: sia $f : A \subseteq R -> R$, diremo che f è periodica di periodo T > 0 se $f(x + t) = f(x) \quad \forall x \in A$

ogni intervallo lungo T contenuto in A si chiama intervallo di periodicità Osservazione: $f(x) = \sin x$ $g(x) = \cos x$ sono periodiche di periodo 2π , 4π , 6π , ...

 $h(x) = \tan x$ è periodica di periodo π , 2π , 3π , ...

Definizione: date due funzioni f : A -> B, g : B -> Csi chiama g composto f la funzione $g \cdot f : A -> C$ $g \cdot f = g(f(x)) \forall x \in A$

Osservazione: ovviamente si possono comporre anche 3 o più funzioni $h \cdot g \cdot f = h(g(f(x)))$

vale sempre $\forall f,g,h \ h \cdot (g \cdot f) = (h \cdot g) \cdot f$ in generale $f \cdot g \neq g \cdot f$

Osservazione: non tutte le funzioni possono essere composte

Esempio: $f(x) = -x^2 g(t) = \log(t)$ g•f non esiste $\log(-x^2)$

Osservazione: se $f : A \rightarrow B$, $g : E \subseteq B \rightarrow C$ può essere definita $g \cdot f : E \rightarrow C$

$$D(g \cdot f) = \{x \in A : f(x) \in E\} = A \qquad U \quad f^{-1}(E) \subseteq A$$
$$g \cdot f(x) = g(f(x))x \in D$$

Definizione: data f : A->B

- Se Imf = B f si dice suriettiva
- f si dice iniettiva se (equivalentemente):
 - 1. $\forall x_1, x_2 \in A$ $x_1 \neq x_2 => f(x_1) \neq f(x_2)$
 - 2. $\forall x_1, x_2 \in A$ $f(x_1) = f(x_2) => x_1 = x_2$
 - 3. $\forall y \in Imf$ $\exists !x \in A : f(x) = y$

Osservazione: sull'equazione f(x) = y se $y \in Imf$ $\exists x \in D(f) : f(x) = y$ altrimenti $\exists x$ siffatto

se f suriettiva, f(x) = y ha almeno una soluzione $\forall y \in B$

se f iniettiva, f(x) = y può non avere soluzione per qualche $y \in B$, ma se ne esiste una $x \in A$, essa è unica cioè f(x) = y ha al più una soluzione $x \in A$, $\forall y \in B$ Osservazione: data $f : A \rightarrow B$ iniettiva, allora $\forall y \in Imf$ $\exists ! x \in A : f(x) = y$

Definizione: data f: A->B iniettiva, allora esiste una funzione che $\forall y \in Imf$ associa l'unico elemento $x \in A: f(x) = y$ si chiama funzione inversa di f e si indica

con f^{-1} : Imf $\subseteq B->A$ $x = f^{-1}(y) <=> f(x) = y$

Osservazione: se f : A->B iniettiva

- $Imf = D(f^{-1}) Imf^{-1} = D(f)$
- $f^{-1}(f(x)) = x \quad \forall x \in D(f)$
- $f(f^{-1}(y)) = y \quad \forall y \in Imf$

Osservazione:

- f iniettiva se trovo al più di un'intersezione con una retta orizzontale
- f suriettiva su trovo almeno un'intersezione con una retta orizzontale

Definizione: se $f : A \rightarrow B$ è iniettiva diremo che f è invertibile (sulla sua immagine) cioè $\exists f^{-1} : Imf \subseteq B \rightarrow A$

Osservazione: anche $u: (-\infty, 0] -> R$ $u(x) = x^2$ è iniettiva, quindi è invertibile sulla sua immagine Im $u = [0, +\infty)$ l'inversa è $u^{-1}: [0, +\infty) - (-\infty, 0]$ $u^{-1}(y) = -\sqrt{y}$

Teorema: $f: A \subseteq R -> R$ strettamente monotona in A, allora f è iniettiva, inoltre l'inversa $f^{-1}: Imf \subseteq R -> R$ è strettamente monotona (come f)

Dimostrazione: per fissare le idee supponiamo f strettamente crescente $\forall x_1, x_2$

 $\in A$, $x_1 \neq x_2$ vogliamo mostrare che $f(x_1) \neq f(x_2)$, cioè f è iniettiva avremmo:

$$- x_1 < x_2 \implies f(x_1) < f(x_2)$$

$$- x_2 < x_1 => f(x_2) < f(x_1)$$

Perché f strettamente crescente in ogni caso $f(x_1) \neq f(x_2) => f$ iniettiva =>

 $\exists f^{-1} : Imf \subseteq R -> R$

Mostriamo che f^{-1} è strettamente crescente per assurdo: siano y_1, y_2

$$\in D(f^{-1}) = Imf e siano x_1 = f^{-1}(y_1) e x_2 = f^{-1}(y_2)$$

supponiamo (per assurdo) che $y_1 < y_2$ e $f^{-1}(y_1) \ge f^{-1}(y_2)$ cioè $x_1 \ge x_2$ essendo f strettamente crescente $x_1 \ge x_2 => f(x_1) \ge f(x_2)$ ma $f(x_1) = y_1$,

$$f(x_2) = y_2$$

quindi $y_1 \ge y_2$ assurdo => abbiamo detto che $y_1 < y_2$ allora f^{-1} è monotona pertanto $y_1 < y_2 => f^{-1}(y_1) < f^{-1}(y_2)$

Osservazione: esistono funzioni invertibili ma non monotone (definite su un intervallo)

Esempio:
$$f(x) = \{x \text{ se } x \in [0, 1); 3-x \text{ se } x \in [1, 2]\}$$
 $f: [0, 2] -> R, \text{ Im} f = [0, 2]$
 $f^{-1}: [0, 2] -> R$ $f^{-1}(y) = \{y \text{ se } y \in [0, 1); 3-y \text{ se } y \in [1, 2]\}$

Osservazione: calcolare analiticamente $f^{-1}(y) \forall y \in Imf$ vuol dire risolvere l'equazione f(x) = y per $y \in Imf$, $x \in D(f)$

Osservazione: data $f : A \subseteq R -> R$ iniettiva, $\exists f^{-1} : Imf \subseteq R -> R$

il grafico di f^{-1} si deduce dal grafico di f per simmetria rispetto alla retta y = x

 $(a,\,b)\in y(f)<=>f(a)=b,\,a\in D(f)<=>a=f^{-1}(b),\,b\in Imf<=>(b,\,a)\in y(f^{-1}),\,b\in D(f^{-1})=Imf$

Osservazione: $f(x) = x^n$ f: R->R non è iniettiva (se n pari) $g(x) = x^n \ g: [0, +\infty)->R \ \text{è iniettiva, Im} g = [0, +\infty) \ \text{la}$ sua inversa è $g^{-1}(y) = \sqrt[n]{y} = \sqrt[n]{y}$ $y \ge 0$

Esempio: f: R->R f(x) = sinx né iniettiva né suriettiva Imf = [0,1] x = arcsin y è per definizione l'unica soluzione di sinx = y in $[-\pi/2; \pi/2]$, $\forall y \in [-1,1]$

le altre soluzioni sono date arcsin y + $2k\pi$ e (π - arcsin y) + $2k\pi$ $\forall k \in \mathbb{Z}$ h(y) = arcsin y D(h) = [-1,1], Imo = [- π /2, π /2]

Esempio: f : R -> R f(x) = cosx né iniettiva né suriettiva Imf = [0,1] x = arcos y è per definizione l'unica soluzione di cosx = y in $[0; \pi]$, $\forall y \in [-1,1]$

le altre soluzioni sono date arcos y + 2k π e (-arcos y) + 2k π $\forall k \in Z$ h(y) = arcsin y D(h) = [-1,1], Imo = [- π /2, π /2]